

Codice A1816A

D.D. 5 novembre 2018, n. 3565

**R.D. 523/1904 - Polizia Idraulica n. 6095. Autorizzazione idraulica in sanatoria per il mantenimento di un ponte di accesso alla Borgata Vittorio Veneto sul rio San Giusto, in comune di Priola (CN). Richiedente: Bosco Mauro, in nome proprio e per conto dei Sigg.ri Masera Rosa Gabriella, Vergini Duilio e Revetria Pietro Domenico.**

In data 10/08/2018, il sig. Bosco Mauro, in nome proprio e per conto dei Sigg.ri Masera Gabriella, Vergini Duilio e Revetria Pietro Domenico, ha presentato istanza in sanatoria per il rilascio della concessione demaniale per il ponte di accesso alla Borgata Vittorio Veneto sul rio San Giusto, in comune di Priola (CN).

Poiché l'opera interferisce con il corso d'acqua denominato rio San Giusto è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dal geom. Maurizio Penone e dall'ing. Soraia Musso in base ai quali è previsto il mantenimento del ponte di accesso alla Borgata Vittorio Veneto, avente una superficie di occupazione demaniale pari a 24,90 mq.

Copia dell'istanza è rimasta pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Priola per quindici giorni consecutivi dal 22/08/2018 al 06/09/2018 senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.

E' stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Considerato che il ponte è esistente e che la portata di piena valutata con tempi di ritorno da 20 a 200 anni risulta smaltita entro la sezione di attraversamento, si può procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica in sanatoria; non essendo garantito il franco di sicurezza previsto dalla Direttiva dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (Compatibilità idraulica infrastrutture), dovranno essere assunti i seguenti adempimenti a carico dei concessionari:

- misure gestionali di prevenzione per garantire le condizioni di efficienza funzionale del ponte e del tratto di corso d'acqua interessato (costante manutenzione, monitoraggio e controllo finalizzati al mantenimento della massima capacità di deflusso);
- misure gestionali in corso di evento di piena finalizzate all'adozione degli interventi di emergenza necessari per la sicurezza dell'opera e a salvaguardia della pubblica incolumità; al superamento delle condizioni di sicurezza dovrà essere vietato il transito sul ponte;
- il ponte dovrà essere inserito nel Piano di Protezione Civile Comunale;

A seguito del sopralluogo e dall'esame degli elaborati progettuali, il mantenimento del ponte in argomento è ritenuto ammissibile nel rispetto degli adempimenti di cui sopra;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l'art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;
- visto l'art. 89 del D.P.R. 616/77;
- vista la L.R. n. 40/98 e s.m.i;

- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/98;
- vista la D.G.R. n. 11-1409 del 11/05/2015
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il Regolamento Regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;

*determina*

di autorizzare, in sanatoria, ai soli fini idraulici, il sig. Bosco Mauro, in nome proprio e per conto dei Sigg.ri Masera Gabriella, Vergini Duilio e Revetria Pietro Domenico, a mantenere il ponte di accesso alla Borgata Vittorio Veneto sul rio San Giusto, in comune di Priola (CN), nella posizione e secondo le caratteristiche indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati, nel rispetto degli adempimenti sopra riportati e alle seguenti prescrizioni:

1. il ponte è soggetto al conseguimento del formale atto di concessione;
2. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo dei soggetti autorizzati di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore; gli eventuali oneri di ripristino saranno a totale carico dei concessionari;
3. i soggetti autorizzati, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovranno mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del ponte, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
4. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese dei soggetti autorizzati o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
5. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale dei soggetti autorizzati, i quali terranno l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderanno di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
6. i soggetti autorizzati, dovranno ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Considerate le criticità del ponte e i conseguenti adempimenti richiesti, si ritiene che debbano essere progettati e realizzati idonei interventi di adeguamento al fine di rendere l'opera compatibile con il regime idraulico del corso d'acqua, garantendo il franco idraulico minimo previsto dalla normativa vigente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I funzionari estensori  
geol. MG.Gallo  
dott.W.Bessone Ph.D.

**IL DIRIGENTE DI SETTORE**  
arch. Graziano VOLPE